

PROVINCIA DI GORIZIA

POKRAJINA GORICA

PROVINCIE DI GURIZE

Direzione territorio ambiente ed attività tecnico - manutentiva

- Ufficio Tutela Ambiente – Rifiuti – Piani e Progetti -

**“Stato della raccolta dei rifiuti in
provincia di Gorizia”**



Il Programma provinciale di attuazione del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti – Sezione Rifiuti Urbani: RIFERIMENTI NORMATIVI

Dlgs 152/2006, CAPO III, art. 199 commi 1,2:

- *“ le regioni, sentite le province, i comuni e, per quanto riguarda i rifiuti urbani, le Autorità d'ambito, predispongono piani regionali di gestione dei rifiuti assicurando adeguata pubblicità e la massima partecipazione dei cittadini....”*
- *I piani regionali di gestione dei rifiuti prevedono misure tese alla riduzione delle quantità, dei volumi e della pericolosità dei rifiuti.*

Dlgs 152/2006, CAPO III art. 199 comma 3, spetta alla PROVINCIA determinare:

- *“i criteri per l'individuazione delle aree non idonee alla localizzazione degli impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti, nonche' per l'individuazione dei luoghi o impianti adatti allo smaltimento dei rifiuti...”*



Il Programma provinciale di attuazione del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti – Sezione Rifiuti Urbani: RIFERIMENTI NORMATIVI

Secondo il Dlgs 152/2006, CAPO III art. 200 comma 1:

“ la gestione dei rifiuti urbani e' organizzata sulla base di ambiti territoriali ottimali, di seguito anche denominati ATO, delimitati dal piano regionale di cui all'articolo 199, nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 195, comma 1, lettere m), n) ed o), e secondo i seguenti criteri:

- a) superamento della frammentazione delle gestioni attraverso un servizio di gestione integrata dei rifiuti;**
- b) conseguimento di adeguate dimensioni gestionali, definite sulla base di parametri fisici, demografici, tecnici e sulla base delle ripartizioni politico-amministrative;**
- c) adeguata valutazione del sistema stradale e ferroviario di comunicazione al fine di ottimizzare i trasporti all'interno dell'ATO;**
- d) valorizzazione di esigenze comuni e affinità nella produzione e gestione dei rifiuti;**
- e) ricognizione di impianti di gestione di rifiuti già realizzati e funzionanti;**
- f) considerazione delle precedenti delimitazioni affinché i nuovi ATO si discostino dai precedenti solo sulla base di motivate esigenze di efficacia, efficienza ed economicità.”**



Il Programma provinciale di attuazione del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti – Sezione Rifiuti Urbani: RIFERIMENTI NORMATIVI

Il Programma provinciale di attuazione del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti – Sezione Rifiuti Urbani” è stato:

- **Adottato dalla Provincia di Gorizia con Delibera di Consiglio n. 10 del 3 Maggio 2004;**
- **Approvato dalla Regione Friuli Venezia Giulia con DGR n. 3573 del 30 dicembre 2004.**



Il Programma provinciale di attuazione del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti – Sezione Rifiuti Urbani: GLI OBIETTIVI

OBIETTIVI DEL PROGRAMMA IN VIGORE :

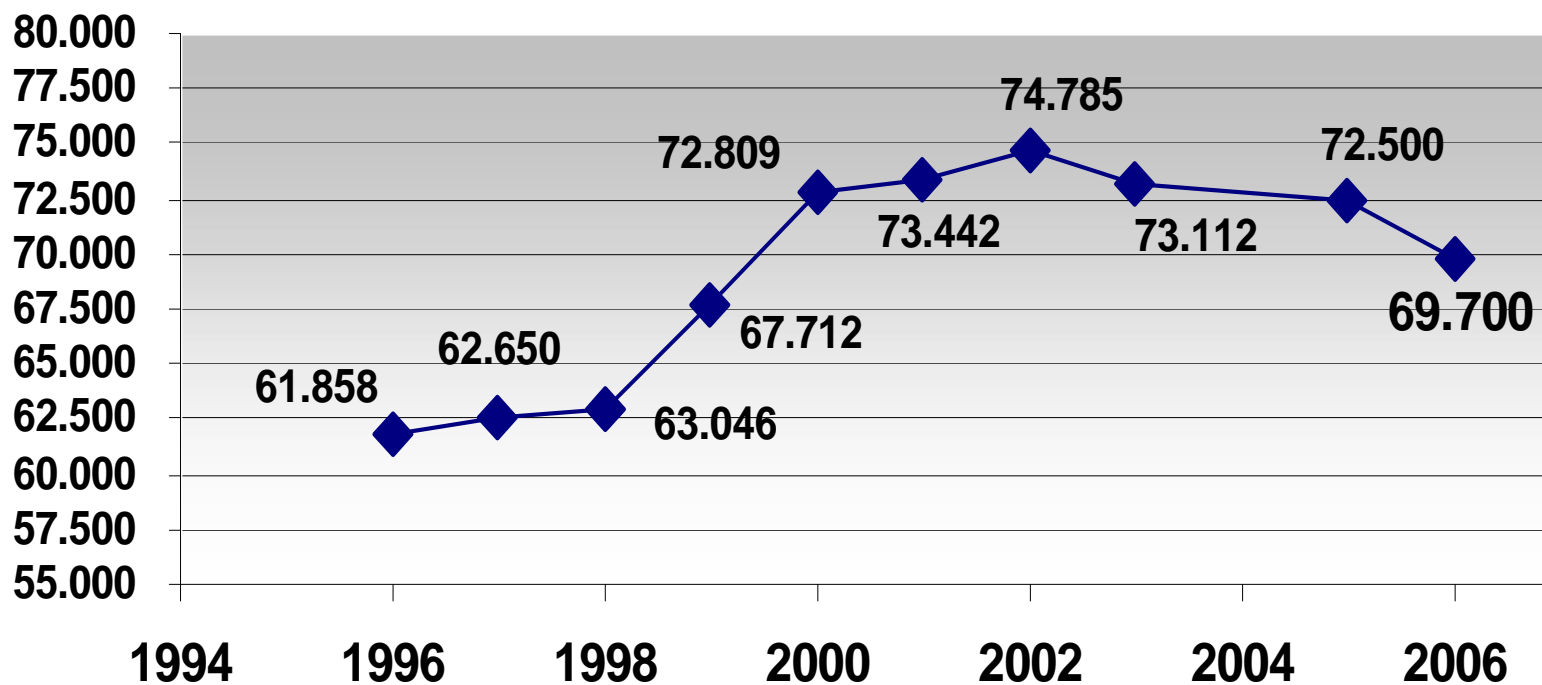
- 1. Prevenzione e riduzione del trend di crescita dei rifiuti;**
- 2. Raggiungimento del 50% di Raccolta Differenziata entro 2007.**
- 3. Implementazione dello scenario impiantistico:**
 - **Impianto di selezione del secco;**
 - **Nuovi impianti di compostaggio della frazione umida e del verde;**
 - **Impianto di biostabilizzazione;**
 - **Impianto di smaltimento per le ceneri di scarto derivanti da termodistruzione;**
 - **Ecopiazze complesse;**
 - **Piazzola di selezione e recupero dei rifiuti spiaggiati.**
- 4. Riempimento della discarica di Pecol dei Lupi:**
 - **Preservazione della discarica fino al 2010.**
- 5. Verifica del Programma al 31/12/2007**



Il Programma provinciale di attuazione del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti – Sezione Rifiuti Urbani: Andamento della produzione dei rifiuti anni 1996-2006

Produzione rifiuti provinciale anni 1996-2006

t/a

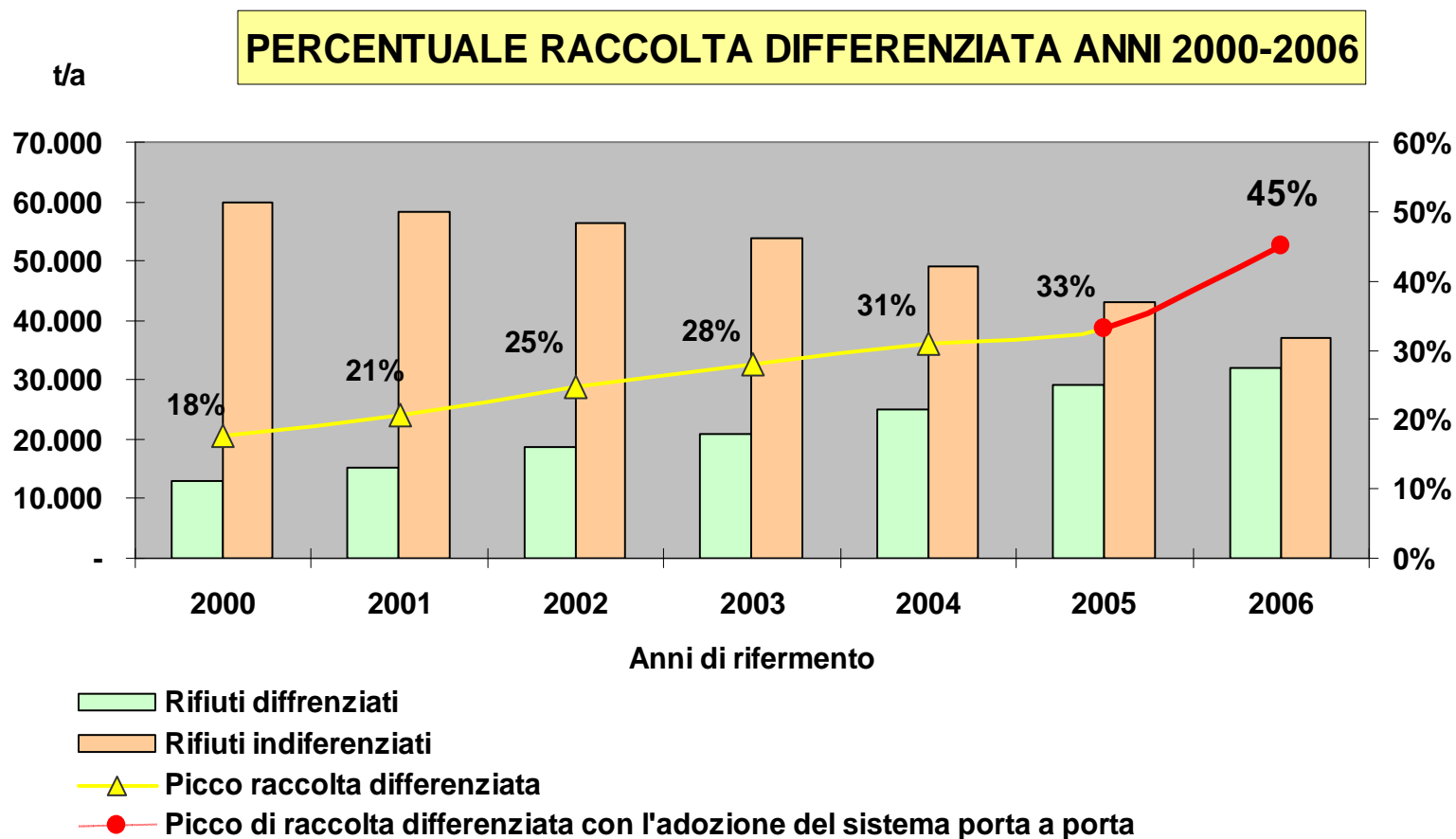


—◆— Andamento della produzione dei rifiuti provinciale



Il Programma provinciale di attuazione del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti – Sezione Rifiuti Urbani:

Andamento percentuale della RACCOLTA DIFFERENZIATA anni 2000-2006





STATO DELLA RACCOLTA RIFIUTI (ANNO 2006)

- Il 2006 viene caratterizzato dall'introduzione del sistema della raccolta differenziata tramite porta a porta.
- Dopo un primo impatto problematico, come spesso accade per le modifiche di regime che intaccano stili e comportamenti sociali e personali, si sta stabilizzando il nuovo assetto.
- Permangono, tuttavia, ancora elementi di criticità che attendono di essere assorbiti con l'assestamento dei servizi e con le opportune modifiche che si devono operare.



STATO DELLA RACCOLTA RIFIUTI (ANNO 2006)

Inoltre si può ravvisare che:

- il livello di RACCOLTA DIFFERENZIATA medio provinciale è del 45 % circa.
- il trasporto rifiuti indifferenziati presso ACEGAS TS dell'intera Provincia è quantificabile in 23.465 t ;
- la percentuale di ricoprimento della Discarica di Pecol dei Lupi, la cui attività dovrebbe esaurirsi nel 2010, è del 74% del totale complessivo (sono disponibili al conferimento ancora 59.500 t);
- al momento è in fase di costruzione l'impianto di selezione di Moraro, autorizzato con Delibera della Giunta Provinciale n. 83 – Prot. 17022/05 – dd 28.06.2005.



Le infrastrutture a supporto della raccolta: “La discarica di “Pecol dei Lupi”

La discarica di Pecol dei Lupi è l'unica discarica per rifiuti urbani non pericolosi della provincia di Gorizia.

- **Ubicazione impianto:** SS 305 UD - TS Loc. Pecol dei Lupi, S.S. n° XX 34071 - CORMONS

L'attività della discarica per l'anno 2006 è così sintetizzabile:

TOTALE ATTIVITA' DISCARICA DI PECOL DEI LUPI	33.000 t (100%)
DI CUI:	
• Scorie d'incenerimento provenienti dal termovalorizzatore di Trieste	11.529 t (35%)

Il Piano di coltivazione ad esaurimento della discarica di Pecol dei Lupi (Coeff. Di compattazione 1,044) fino al 2010 è il seguente:

Fino al 31.12.2007	2008	2009	2010
Capacità autorizzata	Capacità residua	Capacità residua	Capacità residua
27.500 t/a	15.000 t/a	12.000 t/a	5.000 t/a



Le infrastrutture a supporto della raccolta: “L’impianto di selezione di Moraro”

Regime Autorizzativo	Autorizzato ex art. 27 D.Lgs. 22/97 (art. 208 del D.Lgs.152/2006)	
Descrizione	I rifiuti entrati sono composti principalmente da: <ul style="list-style-type: none">▪ secco riciclabile proveniente da raccolta differenziata monomateriale o multimateriale di rifiuti urbani;▪ rifiuti speciali assimilabili ed assimilati.	
Attività	Messa in riserva e recupero	
CODICI CER (Catalogo europeo rifiuti) trattati:	Quantità [t/a]	
020104, 030101, 030105, 030199, 150101, 150102, 150103, 150104, 150105, 150106, 150107, 150109, 150203, 170201, 170202, 170203, 170401, 170402, 170403, 170405, 170407, 170604, 170904, 190501, 190599, 191001, 191002, 191006, 191201, 191202, 191203, 191204, 191205, 191207, 191208, 191212, 200101, 200102, 200111, 200138, 200139, 200140, 200199, 200301, 200302, 200303, 200307.	40.500	



DATI RACCOLTA RIFIUTI (anno 2006)

- Volendo fornire i dati d'insieme della gestione dei rifiuti urbani, anno 2006, si può affermare che la produzione dei rifiuti provinciale è così quantificabile:

RIFIUTI DIFFERENZIATI	31.300 t (45%)
RIFIUTI INDIFFERENZIATI	38.400 t (55%)
TOTALE RIFIUTI PRODOTTI	69.700 t (100%)



DATI RACCOLTA RIFIUTI (anno 2006)

Per quanto riguarda la tipologia dei Rifiuti Indifferenziati si può vedere che:

TOTALE RIFIUTI INDIFFERENZIATI	38.400 t (100%)
<i>DI CUI:</i> • rifiuti destinati a trattamento termico presso il Termovalorizzatore di Trieste	23.465 t (61%)



DATI RACCOLTA RIFIUTI (anno 2006)

In ultima battuta si può quantificare la produzione di ammendante compostato misto e verde per l'anno 2006 nei due impianti siti in provincia:

PRODOTTI DA TRATTAMENTO MECCANICO-BIOLOGICO

• produzione di ammendante compostato misto presso l'impianto di Moraro		290,5 t (38%)
• produzione di ammendante compostato verde presso l'impianto di Staranzano		480 t (62%)
TOTALE		770,5 t (100%)



Riepilogo conclusivo sullo stato della raccolta dei rifiuti sul territorio provinciale

Stato raccolta prima del piano provinciale degli urbani	Stato raccolta anno 2006
<ul style="list-style-type: none">• 22 Comuni su 25 attuavano la raccolta multimateriale porta a porta del “sacco leggero” (contenente carta, cartone, carta accoppiata, imballaggi in plastica, lattine e piccoli oggetti in metallo) integrato da cassonetto stradale multimateriale	<ul style="list-style-type: none">• 24 Comuni su 25 hanno attuato la raccolta porta a porta monomateriale (carta, cartone, carta accoppiata, imballaggi in plastica, lattine e piccoli oggetti in metallo);• 2 Comuni (Gorizia e Monfalcone) hanno attuato la raccolta porta a porta monomateriale integrata con isole ecologiche;
<ul style="list-style-type: none">• il vetro veniva raccolto o con campane/cassonetti stradali o con bidoncini che permettevano una maggiore diffusione sul territorio.	<ul style="list-style-type: none">• il vetro viene raccolto o con campane/cassonetti stradali o con bidoncini che permettono una maggiore diffusione sul territorio.
<ul style="list-style-type: none">• solo i tre Comuni di Gorizia, Grado e Ronchi dei Legionari avevano attivato delle raccolte stradali monomateriali.	<ul style="list-style-type: none">• solamente il Comune di Grado sta perseguendo la raccolta stradale monomateriale.

Direzione territorio ambiente ed attività tecnico-manutentiva

- Ufficio Tutela Ambiente – Rifiuti – Piani e Progetti -

Grazie per l'attenzione

COMUNICAZIONE AMBIENTALE:

Dirigente: Ing. Flavio Gabrielcig

Funzionario: Arch. Franco Lenarduzzi

Tel. 0481/385242

Fax. 0481/385495